



Indicazioni

- ✓ Per tutti i trattamenti, si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti e quanto previsto dalle direttive nazionali e regionali o da eventuali specifici disciplinari di produzione (es. SQNPI).
- ✓ Verificare l'idoneità d'impiego dei prodotti fitosanitari anche in relazione a eventuali provvedimenti di sospensione, revisione o revoca.
- ✓ Attenersi scrupolosamente alle modalità, alle restrizioni e alle avvertenze riportate in etichetta del prodotto fitosanitario.
- ✓ Impiegando prodotti a base di glifosate utilizzare bassi volumi d'acqua (200 l/ha circa) o quantitativi comunque adeguatamente rapportati al dosaggio della sostanza attiva distribuita.
- ✓ Utilizzare attrezzature correttamente tarate e certificate, che garantiscano una buona uniformità di distribuzione.
- ✓ Assicurare tutte le condizioni che escludano effetti di deriva del diserbante.
- ✓ Nella fase di pre emergenza, la distribuzione di prodotti a base di glifosate autorizzati dovrà rispettare le indicazioni in etichetta (entro 3 giorni dalla semina) e in ogni caso, garantire la salvaguardia della coltura, trattando prima dello stadio di rottura del conetto e in assoluta assenza di plantule di bietola emerse.
- ✓ Effettuando applicazioni di glifosate autorizzate nella fase di pre emergenza della coltura, possono essere associati diserbanti ad azione residuale, salvo diversa indicazione in etichetta.

ASSICURARE LA PULIZIA DEL LETTO DI SEMINA DELLA BIETOLA

L'assoluta assenza di malerbe sul letto di semina, mediante risolutiva devitalizzazione meccanica o con impiego di glifosate è la premessa imprescindibile di tutti i programmi di diserbo, inclusa la tecnica "Conviso Smart".

Devitalizzazione meccanica delle infestanti

La scelta di eliminare meccanicamente le malerbe sul letto di semina deve essere risolutiva, assicurando la devitalizzazione delle stesse, senza coprirle.

Applicazioni di glifosate

L'utilizzo di "glifosate" semplifica e migliora l'efficacia del diserbo, contenendo i costi e l'impiego complessivo di sostanze attive. I dosaggi d'impiego di tali erbicidi dipendono dalla tipologia delle infestanti presenti e dallo stadio di sviluppo delle medesime. Alcuni formulati sono autorizzati anche nella fase di pre emergenza della coltura, entro 72 ore dalla semina. A riguardo verificare le indicazioni in etichetta.

Alcuni dei principali erbicidi a base di glifosate - dosi espresse in litri-kg/ha

prodotto	Contenuto sostanza attiva	formulazione	dosi in base tipologia/stadio malerbe		
			Graminacee e dicotiledoni fino a 4 foglie	Dicotiledoni oltre 4 foglie (crucifere, falloplia, altre)	Infestanti difficili: Cirsium, Rumex, altre
Roundup Power 2.0	360 g/l	liq. sol.	2 - 3	3 - 4,5	4,5 - 6
Buggy Gold	360 g/l	conc. sol.	2 - 3	3 - 4,5	4,5 - 6
Taifun MK CL	360 g/l	sol. conc.	2 - 3	3 - 4,5	4,5 - 6
Roundup Platinum ⁽¹⁾	480 g/l	liq. sol. conc.	1,5 - 2,5	2,5 - 3,5	3,5 - 4,5
Roundup Ultramax ⁽¹⁾	72%	gran. idros	1 - 1,5	2 - 2,5	2,5 - 3

⁽¹⁾ autorizzati anche in pre emergenza, entro 72 ore dalla semina; verificare etichetta.

Eventuale aggiunta di solfato ammonico - Per alcuni diserbanti a base di "glifosate" si consiglia l'aggiunta di solfato ammonico per migliorare l'efficacia erbicida, in particolare in condizioni di basse temperature, dosaggi ridotti di sostanza attiva, infestanti molto sviluppate o scarsamente recettive, acque ricche di sostanza organica, volumi d'acqua elevati e in tutti i casi in cui sia necessario velocizzare l'azione devitalizzante. La dose suggerita è pari a 1-1,5% del volume d'acqua - pari a circa 5 kg/ha. Le più recenti formulazioni a base di glifosate non richiedono, in genere, l'aggiunta di solfato ammonico. Seguire le indicazioni in etichetta del diserbante e dell'additivo.

Realizzato da Giovanni Bellettato - responsabile divulgazione tecnica ANB.